

Nel giorno più caro agli educatori **il 31 gennaio 2022 S. Giovanni Bosco**, si è tenuto l'incontro del Prof. Ernesto Gianoli, Direttore del Corso laurea in Psicologia - Scuola Internazionale di Scienze della Formazione (SISF) di Venezia per gli insegnanti IRC infanzia e primaria, e i docenti interessati. L'incontro si è svolto all'interno del Corso di Aggiornamento a.s. 2021-2022: "Cosa fa la Differenza"? "Come collaborare insieme?" **Il Prof. Gianoli** ha aggiunto valore, profondo a questa giornata, dal contenuto educativo, noto agli insegnanti, per la sua alta capacità empatica. In questa occasione è affiancato da una brillante **Prof.ssa Giusy Sangiuliano** Psicologa, Psicoterapeuta Infantile, docente di scuola primaria già docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università degli studi di Venezia.

Il tema delle emozioni dell'intelligenza emotiva, dei relativi disturbi e l'attuazione di strategie efficaci di risoluzione nella scuola è stato trattato dai due relatori in modalità web, (norme Pandemiche). Nonostante ciò i relatori con la loro straordinaria capacità comunicativa a trasmettere non solo contenuti, ma azioni educative e pratiche attuabili nei contesti educativi, sono riusciti a commuovere ed a emozionare i partecipanti, come se l'incontro fosse avvenuto in presenza. La conferenza si è divisa in due parti. La prima parte tenuta dal Prof. Gianoli è stata di tipo teorico. Il relatore con dovizia di particolari con numerosi esempi concreti, facilmente comprensibili ai più, ha illustrato, le principali teorie delle emozioni, partendo dalla Gestalt Teoria, fino alle Neuroscienze attuali, spiegando l'importanza delle emozioni nella nostra vita a partire dalla primissima infanzia e da come queste, spesso siano condizionate da sovrastrutture culturali e sociali dell'ambiente a cui apparteniamo, rilevando l'interesse sempre più crescente per le emozioni da parte della ricerca, ma anche di quanto esse condizionano il modo di agire, il comportamento e anche l'intelligenza cognitiva che, inevitabilmente per essere, alimentata, deve intrecciarsi con quella emotiva. E' importante nel contesto educativo saper distinguere le principali emozioni, i bisogni che le sottendono e la reazione pratica. Esaminare le emozioni dei bambini, capirle e agire, per trovare una soluzione pratica ai bisogni che sono alla base di certe manifestazioni emotive. Significa esaminare non solo la situazione attuale, contestualizzare e ricercare le origini di questa, ma anche mettersi noi stessi a nudo, capire che significato hanno per noi quelle emozioni. Cosa hanno significato nel passato per aiutare meglio i bambini e essere per loro un esempio adeguato. Fornire loro strumenti efficaci di risoluzione della difficoltà in atto. Nella seconda parte dell'intervento - di tipo pratico- la Prof.ssa San Giuliano ha elargito agli insegnanti strumenti efficaci di risoluzione delle difficoltà emotive che si riscontrano quotidianamente nell'ambito scolastico e che a volte inficiano il normale agire dei bambini, affollando la mente di questi, disturbando la routine quotidiana e l'apprendimento. La relatrice, nella sua vasta esperienza in qualità di terapeuta e insegnante di scuola primaria, ha ben descritto agli uditori, con esempi pratici, alcuni episodi a lei accaduti, di comportamenti inadeguati, da parte di bambini, alla cui base ci sono emozioni non espresse o non considerate adeguatamente che a volte generano comportamenti inadeguati. La Prof.ssa ha elargito ai partecipanti strategie risolutive per tali comportamenti, fornendo soluzioni, concrete ed efficaci attuabili nel contesto educativo e scolastico. Tra le tante ha sottolineato come il nostro agire, il nostro esempio possa essere efficace, molto più di tante parole. Ha suggerito giochi coinvolgenti, pitture, produzioni grafiche, anche ispirate al pittore H. Tullet, per insegnare ai bambini a comprendere, vivere, gestire le emozioni, trovando soluzioni strategiche ai problemi, superando ogni frustrazione e in particolare a tollerare l'errore e la paura di sbagliare. La relatrice ha sottolineato inoltre l'importanza della fiaba che con le sue funzioni catartiche, proiettive si dimostra assai efficace nei contesti educativi e scolastici. L'incontro è terminato con innumerevoli ringraziamenti da parte dei partecipanti per i preziosi consigli pratici ricevuti e per una gradevole e vistosa eleganza nell'esposizione di entrambi i relatori. L'epilogo a cui si è giunti è che : **"i bambini devono essere liberi di essere ciò che sono**, di pensare ciò che vogliono, senza spazi e tempi, poiché le emozioni sono libere".

**Dr.ssa Cristina Rapuzzi**